

IL PIICH

Località di partenza: Fenile (1253 m)

Quota massima: 1855 m

Dislivello di salita: 602 m

Tempo di salita: 1.40 h

Difficoltà: E

Segnaletica: presente (cartelli direzionali e segnavia bianco-rossi)

A Fenile (1253 m) si attraversa il ponte sul Bitto per portarsi sulla sponda sinistra orografica del torrente e si svolta a sinistra. Percorsi circa 300 m lungo la comoda pista forestale, un sentierino sulla destra (segnalato) si inerpicca nel bosco. La ripida serpentina fa guadagnare rapidamente quota nell'ambiente suggestivo creato dal manto di abeti e dal suo sottobosco. Usciti dal bosco, si rimonta un primo tratto di pascolo per raggiungere la Casera di Tronella (1580 m). Alle spalle dell'edificio si sale lungo un'altra fascia erbosa per piegare a sinistra al limitare dell'abetaita soprastante. Si procede allora fra gli alberi intervallati da qualche spazio aperto e si sbuca di nuovo sul pascolo in vista di una piccola baita. La si raggiunge e, nelle vicinanze alla sua sinistra, adagiata in una depressione del terreno, incontriamo una modesta pozza di acqua stagnante (1835 m) che, comunque la si guardi, fa da specchio ai monti circostanti.

Spostandosi verso Nord lungo la dorsale pianeggiante, si raggiunge un'area pic-nic e, al di là del cocuzzolo boscoso del Piich (1855 m), una croce in legno da dove si gode una vista ampia sulla Valgerola e sulla catena delle Retiche che la chiude a Nord.

(Mettendo in conto mezz'ora di ulteriore cammino su una stradina pianeggiante si può raggiungere il Lago di Trona).

Ritorno – Tornati alla pozza (cartello) si prosegue sul sentiero pianeggiante, si raggiunge una fontana nei pressi di una baita circondata da un "barech" (recinto in sassi) e si prosegue ancora per poco in piano, prima che il sentiero cominci a scendere. Al primo tornante (cartello) si prende a sinistra e si affronta la serpentina che, fra radi larici, guida al pianoro sottostante. Con un percorso a semicerchio si attraversa la luce della valle e si arriva alla baita del Dossetto (1580 m - cartelli), oltre la quale il sentiero penetra nel bosco di abeti per fuoruscire in vista del villaggio di Pescegallo. Prima di raggiungere la stazione della seggiovia si imbecca a sinistra la pista sterrata che riporta a Fenile.

